

Alla luce degli approfondimenti effettuati, la Consulta si è espressa nella seduta 16 settembre 2013 ritenendo che non possa applicarsi la liberalizzazione degli orari OPE LEGIS agli estetisti ed acconciatori; per queste ultime attività continuerebbero a valere pertanto le disposizioni dettate dai regolamenti comunali (nulla comunque vieta al Comune, nell'esercizio della propria potestà regolamentare, di liberalizzare gli stessi in quei settori ovvero provvedere/riconoscere un'apertura differenziata per casi specifici, nel rispetto della promozione e tutela della concorrenza).

La Consulta esclude la possibilità di vendere sigarette elettroniche e comunque prodotti non inerenti all'attività svolta, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del regolamento regionale n. 6/2011, il quale stabilisce che le imprese di acconciatura possono vendere o comunque cedere alla clientela prodotti cosmetici, parrucche, o affini o altri beni accessori inerenti ai trattamenti e ai servizi effettuati.